

L'allarme sanitario si è già sgonfiato Giù i ricoveri, meno morti del 2023

Crollano ospedalizzazioni e vittime nonostante le poche iniezioni contro il Sars-Cov-2

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ Doveva essere una strage degli innocenti. Un gran numero di anziani e fragili senza il secondo richiamo contro il Covid, in molti casi nemmeno l'antinfluenzale, sarebbero finiti ricoverati o non avrebbero superato l'inverno. Invece, nel periodo in cui solitamente si registra il picco di incidenza, i dati della Federazione italiana delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) segnalano un -37% dei posti letto occupati per l'infezione da Sars-Cov-2. Un vero crollo delle ospedalizzazioni, il più marcato dopo cinque settimane al ribasso.

Negli ospedali «sentinella», utilizzati per le rilevazioni, sono -44% i ricoverati con Covid, ovvero positivi al tampone ma finiti in corsia per altre patologie, e -25% i pazienti in malattie infettive e medicina per sindromi respiratorie e polmonari dovute all'infezione. Nelle terapie intensive si registra -23% di ricoveri per Covid, -40% in rianimazione dove l'età media è 63 anni e sono presenti più comorbidità.

«Questi dati testimoniano un crollo della circolazione virale del Covid, che ha raggiunto il picco oltre un mese fa e ora scende rapidamente. Questo sta accadendo anche con i virus influenzali, con numeri in calo nelle ultime due settimane», ha commentato il presidente della Fiaso, **Giovanni Migliore**. Pensare che ai primi di dicembre **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, dichiarava: «Nei prossimi mesi,

il vero rischio reale del Covid-19, assieme all'epidemia influenzale, è quello di compromettere la tenuta del Servizio sanitario nazionale, già profondamente indebolito e molto meno resiliente, in particolare per la grave carenza di personale sanitario».

Nei suoi molteplici interventi mediatici, **Fabrizio Pregliasco** direttore sanitario del Galeazzi di Milano ripeteva: «La vaccinazione è un'arma importante per la lotta al virus, soprattutto al Covid che negli anziani e nei fragili causa ancora ospedalizzazioni». Tranquillizzante come al suo solito, affermava: «Nell'anziano e/o nel soggetto a rischio, che magari non si è vaccinato o si è stancato di vaccinarsi, il virus può arrivare ancora a uccidere».

Siamo al 19 gennaio e la corsa al ricovero non è avvenuta, mentre sono in continuo calo le degenze. Non solo, si può dire ormai confermata la previsione che saranno circa la metà i decessi Covid in questa stagione invernale, rispetto alla precedente. **Marco Rocchetti**, ordinario di informatica all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, in uno studio di prossima pubblicazione e di cui ha dato conto *La Verità*, ha stimato che dall'ultima settimana di ottobre 2023 a fine gennaio 2024 le morti secondo il ministero della Salute, e con previsione matematica per l'ultimo periodo considerato, saranno 4.100-4.200 mentre furono 8.526 durante l'inverno 2022-2023 quando le co-

pertura vaccinali erano elevate.

«Dall'ultima settimana di ottobre 2023 a quella che si è chiusa il 10 gennaio, i decessi sono stati 3.088», fa sapere il professore. Ancora pochi giorni, e i dati ministeriali confermeranno che il modello matematico di **Rocchetti** ha saputo rappresentare la progressiva riduzione dell'impatto del virus, e il dimezzamento delle morti legate al Covid. Eppure, da inizio campagna vaccinale autunno-inverno 2023-24, all'11 gennaio, solo poco più di 2 milioni di italiani ha aderito al richiamo anti Covid. Gli over 60 che si sono fatti somministrare il vaccino adattato Xbb 1.5 rappresentano il 9,4% della popolazione in questa fascia di età, l'antinfluenzale l'ha fatta il 45% degli over 65 ma grazie al cielo non sono morti come mosche e nemmeno hanno mandato in tilt gli ospedali.

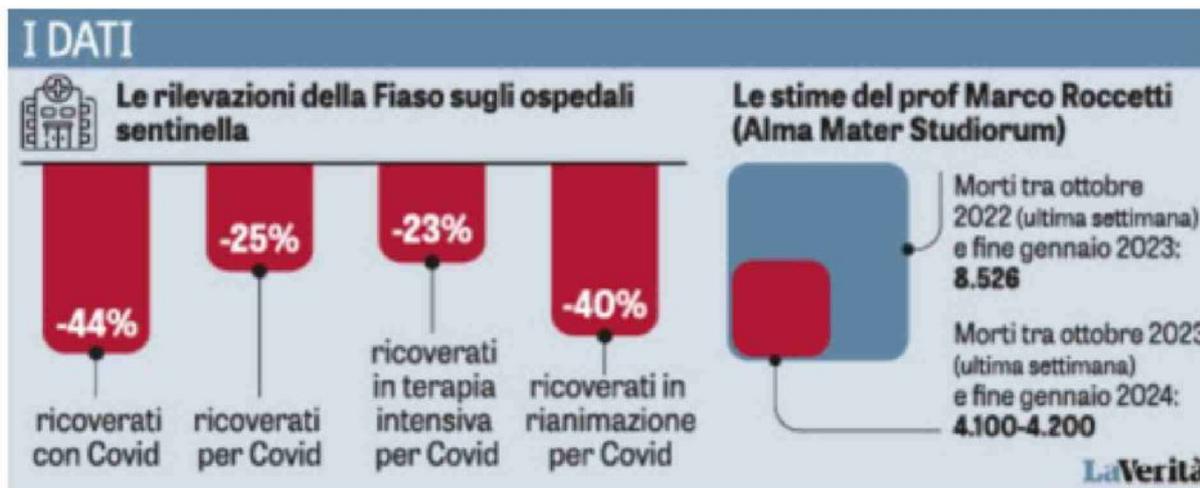
Ottime notizie anche per quanto riguarda i più piccoli, «non ci sono bambini in terapia intensiva e i pochissimi ricoveri continuano a concentrarsi nella fascia di età tra 0-4 anni», informa la Fiaso. Il calo degli ingressi nei reparti di pediatri è -75%, quindi non serviva terroriz-



Peso: 2-29%, 3-6%

zare i genitori invitandoli a portare i pargoli agli open day per «prevenire la mortalità, le ospedalizzazioni e le forme gravi di Covid-19».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:2-29%,3-6%